

COMUNICATO Stampa Uilm Nazionale*(Foto Antonello Di Mario)***ALCOA; PALOMBELLA (UILM): “BENE L’IMPEGNO DI SIDER ALLOYS DI RILEVARE LO STABILIMENTO DI PORTOVESME”**

La dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, al termine dell’incontro al dicastero dello Sviluppo col ministro Carlo Calenda

“La scelta del gruppo svizzero di Sider Alloys di rilevare lo stabilimento Alcoa di Portovesme in Sardegna ci trova consenzienti, perché ciò significa il ritorno alla produzione di alluminio per una realtà siderurgica che per anni ha vissuto in un clima di incertezza e difficoltà. Inoltre, si apre una prospettiva di sviluppo per quella che è uno delle province più povere come reddito procapite in Italia. Diamo merito al governo per il risultato raggiunto con il contributo responsabile delle

organizzazioni sindacali”. Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, ha commentato l’esito dell’incontro tenuto oggi col ministro Carlo Calenda nella sede del dicastero dello Sviluppo Economico.

“Il sito in questione – ha continuato Palombella – dal gruppo americano di Alcoa è stato chiuso nel 2014 e la gestione dello stesso è stata affidata poi a Invitalia affinché potesse ricollocarlo ad una nuova proprietà. Gli svizzeri di Sider Alloys hanno le possibilità di realizzare un effettivo rilancio produttivo ed occupazionale mantenendo integra la ‘mission’ dello stabilimento sardo. In questa ottica il sindacato metalmeccanico è pronto a fare la propria parte. Il piano di rilancio proposto dal gruppo elvetico agirà su due livelli. Il primo riguarda l’Accordo di sviluppo tra la società stessa e il governo nel quale sono fissati gli impegni per il rilancio dello stabilimento di Portovesme con stanziamenti da 130 milioni di euro l’altro è un Accordo di programma che, firmato da governo Alcoa e Regione Sardegna, rende effettivo il passaggio dello stabilimento degli americani a Invitalia e di seguito da Invitalia a Sider Alloys che sarebbe interessato a coprire il 15% del mercato interno italiano e dopo un anno circa a riprendere la produzione di alluminio. Così si salvaguarda un pezzo importante dell’industria siderurgica nazionale”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 14 dicembre 2017